

## CONSACRAZIONE DEI FRATELLI MISSIONARI DELLA REDENZIONE

**“Venite e seguitemi, vi farò pescatori di uomini. ....” (Matteo 4:19-20)**



Il ramo maschile della Famiglia Missionaria della Redenzione in Burundi è stato colmo di gioia per l'emissione dei primi voti da parte dei fratelli Emery Nsanzurwimo, e Rénovat Niyonizeye della parrocchia di Nyarusange nell'arcidiocesi di Gitega.

Le cerimonie di questa consacrazione hanno avuto luogo il 9 gennaio 2026, durante la messa celebrata da sua eccellenza mons. Bonaventure Nahimana, Arcivescovo di Gitega, insieme ad altri sacerdoti concelebranti e a numerosi religiosi e religiose, novizi, famiglie. Tutti riuniti presso la casa di formazione (Noviziato) del Ramo femminile della Famiglia Missionaria della redenzione a Gitega-songa.

La festa della Professione è coincisa con la festa della nascita della nostra Patrona Santa Maria Chiara Nanetti, l'80° anniversario della fondazione della Famiglia Missionaria della Redenzione (1946-2026) e il 28° anniversario della scomparsa del nostro Fondatore, Padre Achille Corsato (1998-2026). L'Arcivescovo Bonaventura, nella sua omelia, ha sottolineato il posto e il ruolo del sacerdote nella Chiesa e nella società, e la vocazione di ogni persona. Si è rivolto direttamente a Emery e Rénovat, dicendo che non potevano esitare o dubitare della loro scelta da parte di Dio, del loro essere stati scelti da Dio. “Cristo vi ha scelti e vi ha chiamati al servizio della sua missione, al servizio della Chiesa attraverso la Famiglia Missionaria della Redenzione”.

Dopo l'omelia, è stato il momento dei riti di consacrazione. L'Arcivescovo ha iniziato a parlare con i due novizi professi, spiegando loro ciò che stavano per professare. Poi, Emery e Rénovat hanno recitato solennemente la formula di consacrazione, confermando la loro volontà di appartenere pienamente al Ramo Maschile della Famiglia Missionaria della Redenzione attraverso i voti di castità, le



promesse di obbedienza e povertà e la fraternità per contemplare, vivere e annunciare quotidianamente il mistero di Cristo Redentore del mondo, nella gioia di essere redenti gratuitamente. Come segno, hanno ricevuto la croce che regge il globo terrestre e Gesù che con il suo braccio abbraccia il mondo. Questo è un segno di appartenenza al Ramo Maschile. Questo segno significa che Gesù continua a radunare al Padre tutto il popolo redento.

Nel discorso pronunciato da uno dei nuovi Fratelli, a nome del gruppo, ha detto: “In questo giorno di grazia, i nostri cuori traboccano di gratitudine al Signore per la chiamata che ci ha rivolto e per il cammino che abbiamo intrapreso. Questo cammino non è stato sempre facile. È stato segnato da interrogativi, lotte interiori, momenti di dubbio, ma anche da tanta gioia. A poco a poco, attraverso la preghiera, la vita fraterna, l'accompagnamento e l'apostolato in cui partecipiamo, il Signore ha plasmato i nostri cuori, ci ha regalato la gioia e ci ha insegnato a confidare in Lui, ad avere fiducia in Lui”. Abbiamo scoperto un Dio paziente e misericordioso che chiama non i più forti, ma coloro che accettano di essere amati e trasformati. Desideriamo conformare la nostra vita a quella di Gesù Redentore, ponendoci al servizio della Chiesa e delle anime. Affidiamoci alla Vergine Maria, Madre della Redenzione, affinché ci insegni a dire “sì” alla volontà di Dio ogni giorno. Che tutta la nostra vita sia per la gloria di Dio e la salvezza del mondo”.

*Fratello Marius, MdR*